

Mondiali di calcio '90
Nella riunione di Zurigo
l'ha spuntata il Col
nella battaglia dei prezzi

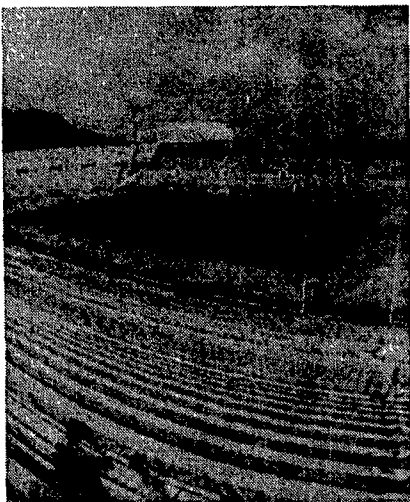
Popolari a 16mila lire
I rappresentanti italiani
hanno imposto un tetto
per i posti di curva

Rottura Fifa-Cio
Havelange ha detto no
a Samaranch per un torneo
olimpico senza limiti d'età

Un biglietto per tutti i portafogli

Prezzo dei biglietti

Prima fase: (35 partite dei
gironi di qualificazione). I cate
goria L. 100.000; II categoria L.
60.000; III categoria L. 30.000; IV
categoria L. 16.000.
Roma: I categoria L. 100.000;
II categoria L. 50.000; III cate
goria L. 16.000.
Seconda fase: (13 partite:
inaugurazione, ottavi e quarti di
finale). I categoria L. 135.000; II
categoria L. 90.000; III categoria
L. 55.000; IV categoria L. 18.000.
Roma: I categoria L. 135.000;
II categoria L. 70.000; III cate
goria L. 18.000.
Terza fase: (3 partite: semi
finali e finale per il terzo e quarto
posto). I categoria L. 180.000; II
categoria L. 150.000; III cate
goria L. 60.000; IV categoria L.
23.000.
Finale: I categoria L. 210.000;
II categoria L. 90.000; III cate
goria L. 28.000.



Una veduta dello stadio Olimpico che ospiterà la finale

La riunione della Fifa si è sostanzialmente conclusa con il successo delle tesi sostenute dai rappresentanti del Col. Per i Mondiali prezzi moderati per i popolari, più elevati per i posti migliori. Sulla falsariga del campionato italiano di calcio. Per le partite che vedranno impegnati gli azzurri non ci saranno aumenti, per consentire il massimo della partecipazione e dell'appoggio alla squadra di Vicini.

ZURIGO. Il Col l'ha spuntata. Dopo un lungo e tribolato braccio di ferro, la guerra del biglietto s'è conclusa con il successo delle sue tesi e del suo programma. Il grande sconfitto in questa accesa disputa è il tedesco Neuberger, vicepresidente della Fifa, presidente della Federcalcio tedesca, importante azionista delle società che gestiscono l'impero Adidas. Sul tavolo della discussione c'erano due proposte: una internazionale, che però non aveva l'appoggio completo dell'organismo calcistico mondiale, che puntava ad un livellamento dei costi tra i vari settori con una evidente penalizzazione per i tifosi meno abbienti e una gratificazione per gli altri, quelli con maggiore possibilità, che sarebbero venuti a pagare il biglietto della finalissima centomila lire. Quasi meno della metà di un biglietto di tribuna di una normale partita del campionato italiano. Una proposta, sulla quale i rappresentanti del Col si sono impuntati con grande forza. L'altra proposta prevedeva una politica diametralmente opposta, con biglietti dei popolari alla portata di tutti i portafogli. Alla fine hanno vinto, concedendo, tanto per salvare la faccia alla Fifa, una lievitazione costante, ma molto contenuta nelle varie fasi del torneo. De-

terminante in questa accesa disputa, è stato l'operato del segretario della Fifa Blatter che, da buon Richelieu, ha mediato fra le parti, convincendo Neuberger a recedere dalle sue posizioni, che non avevano gran seguito all'interno e rischiavano di creare una pericolosa spaccatura nell'organismo. Naturale la soddisfazione dei rappresentanti del Col, che stamane terranno una conferenza stampa per illustrare i punti salienti delle riunioni di Zurigo e i programmi futuri. Questi prevedono una visita del presidente della Fifa Havelange in Italia dal 5 al 12 maggio. In quella circostanza Havelange visiterà tutte e dodici le sedi, che ospiteranno i Mondiali. È stato anche deciso che in agosto, dopo i campionati del mondo, la nazionale vincitrice affronterà la nazionale del Resto del Mondo in favore dell'Unicef. Si giocherà negli Stati Uniti, sede dei Mondiali del '94. Nella due giorni di Zurigo sono stati

frontati anche altri temi. Su tutti, la rottura con il Cio, che aveva chiesto per i prossimi Giochi olimpici una partecipazione di squadre con giocatori senza limitazione di età. La Fifa ha risposto picche, facendo soltanto una concessione, quella di aumentare di un anno i limiti di età, che sono stati fissati nel 1° giugno '68. Dunque nazionali olimpiche Under 24 anziché Under 23. Il calendario olimpico verrà redatto nel dicembre '89. È stata ufficialmente respinta la richiesta dell'Africa di allargare a tre, invece che a due, la partecipazione delle sue finaliste. L'Africa sosteneva di avere nella sua federazione 48 nazioni. La Fifa ha però fatto notare che soltanto 24 partecipano alle eliminatorie mondiali e che tre hanno già dato forfait. È stato detto no al Kuwait di organizzare la Coppa Islamica, così come all'organizzazione di una sfida Cee-Comecon, già messa in piedi dall'imprenditore Fioriti. U.S.



Diego Maradona

Spettatori in aumento, ma solo per le grandi sfide
C'è la febbre del gol
Gli stadi fanno il pieno

Il bilancio della settimana di campionato, rispetto alla stagione precedente, è di segno positivo, così come lo è il totale delle sette giornate. Comunque su sette turni tre sono quelli di segno positivo. Gli introiti - pur quando i paganti sono in calo - sono sempre in aumento. Comunque il caro-biglietti è bene messo in evidenza dal raffronto col prezzo dei popolari stabilito a Zurigo per i Mondiali del '90.

GIULIANO ANTOGNOLI

ROMA. La settimana di campionato di calcio ha introdotto un elemento di valutazione nel prendere in esame il responso che emerge dai «grandi numeri», d'altra parte già emerso fin dalle prime giornate. Cioè che l'incremento dei paganti e delle presenze degli abbonati allo stadio, si registra soltanto in occasione dei grandi scontri. Al contrario, se dovessimo limitarci a far comparazioni tra partite non di cartello fra le due ultime stagioni (1987-88, 1988-89), il confronto è drasticamente negativo.

Ma passiamo ad esaminare quanto ci dicono i «grandi numeri». Intanto su sette giornate tre sono quelle di segno positivo: cioè i paganti sono in numero maggiore rispetto alla stagione precedente. Ma entrando più in dettaglio viene alla luce e si legittima quanto affermato poc'anzi. Infatti, di segno positivo sono stati appena sei partite su sette appa- re, che pur non aveva nel cartellone incontri di richiamo, la quinta e la settima giornata in occasione degli scontri di richiamo. Nella 2ª: Juventus-Cesena, Inter-Pisa e Lecce-Napoli; nella 5ª: Verona-Milan, Inter-Samp e Bologna-Juventus; nella 7ª: Napoli-Milan, Fiorentina-Samp e Inter-Cesena.

La settimana, quella di domenica scorsa, ha fatto registrare il record stagionale di paganti rispetto alla quinta: 149.392 rispetto ai 139.019, che fanno 10.273 paganti in più. Più in generale, facendo il raffronto tra il totale dei paganti delle sette giornate della stagione scorsa e l'attuale, abbiamo un incremento di 16.198 spettatori paganti (864.615 rispetto agli 880.813). Inoltre i tre confronti-clou di domenica scorsa (con in prima fila Napoli-Milan), dei 149.392 paganti ne hanno fatti registrare ben 85.049, mentre quelli delle altre sei partite sono stati appena 64.343. Comunque è ancora troppo presto per parlare di

inversione di tendenza, anche se è probabile che i quattro confronti di cartello di domenica prossima (Napoli-Fiorentina, Torino-Verona, Pisa-Juventus e Pescara-Inter), potrebbero far cadere ancora il record degli spettatori paganti della settimana.

Se poi passiamo ad esaminare il capitolo che riguarda gli incassi, ovviamente se sono in aumento anche quando i paganti sono in calo rispetto all'87-88, figuriamoci quando si registra un incremento. Ecco, quindi, che grazie al vertiginoso aumento dei prezzi, nella settimana scorsa abbiamo un segno positivo di 3.886.420.000 (nella stagione scorsa 16.006.658.000, quest'anno 19.893.078.000). Globalmente (cioè il totale delle sette giornate) il raffronto è presto fatto: 35 miliardi 51 milioni 27mila lire nell'87-88, quest'anno 42 miliardi 889 milioni 223mila 728 lire, il che ci dà un incremento di ben 7 miliardi 838 milioni 196mila 728 lire. Prezzi scandalosi in campionato, dicevamo, prezzi, infatti, che se confrontati con quelli stabiliti a Zurigo per i Mondiali del '90, sono in proporzione - considerata la rilevanza dell'avvenimento - superiori. In campionato i popolari sono infatti attestati sulle 12-13mila lire, ai Mondiali - divisi per fasce - si andrà dalle 16-18mila alle 28.000 della finalissima.



In Val d'Isère
Michela Figini
inseguita da...
Zurbriggen

L'austrica Petra Kronberger. Quella di oggi è la prima discesa della Coppa del mondo femminile 1988-1989. «Sono in gran forma quest'anno» ha detto ieri la Figini a conclusione delle prove - e spero di averne riscontro al più presto: non c'è dubbio che nulla è meglio di una vittoria per scacciare via tutti i dubbi e le tensioni».

Cesena e Bologna sarà derby di pace?

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA. La «guerra» fra Cesena e Bologna scoppierà tre anni fa per la vicenda del giocatore Agostini promosso dal Cesena alla Bologna, ma poi finito alla Roma, può forse dichiararsi conclusa.

Alla vigilia del derby Cesena-Bologna si moltiplicano le iniziative per mettere fine a una dialettica imbastante e violenta. Ieri all'ippodromo bolognese dell'Arcoveggio si sono incontrati i presidenti delle due società Corioni e Lugaresi, i prefetti e i questori di Bologna e Forlì e gli assessori allo sport di Bologna e Cesena per quello che voleva essere una specie di «convegno della pace». Baci e abbracci dopo tre anni di gelo e indifferenza fra Corioni e Lugaresi e presentazione in pompa magna della canzoncina composta da due musicisti (uno tifoso bolognese, l'altro cesenate) del gruppo di Raul Casadei. Ma nonostante le belle parole e i discorsi accorati da parte dei rappresentanti delle due opposte tifoserie, presenti all'incontro; le preoccupazioni restano. Domenica Cesena ci sarà un poderoso dispiegamento di forze dell'ordine, qualcosa come ottocento uomini. Presidi su tutte le zone calde a cominciare da stazione, autostrada, parcheggi stadi e tutti gli incroci. Duecento uomini della Polizia presiederanno tutte le stazioni ferroviarie intermedie fra Bologna e Cesena.

Napoli
Maradona
(puntuale)
perde l'aereo

NAPOLI. Maradona ha perso l'aereo. La spiegazione ufficiale è prevedibile quanto il contratteggio, l'Argentina non è proprio dietro l'angolo e Maradona, che si è recato in visita ai suoi domenicani, sarà rimasto vittima del traffico... L'arrivo di Maradona è previsto intanto alle 14,20 di oggi all'aeroporto di Fiumicino. Presumibilmente troppo tardi per raggiungere i compagni a Napoli per l'allenamento. Verosimilmente Maradona si riunirà alla squadra solo domani sera quando raggiungerà il ritiro in vista della partita di domenica contro la Fiorentina.

La cosa non preoccupa comunque la società e l'allenatore. «Maradona è abituato ai lunghi viaggi e i cambiamenti di fuso orario non lo disturbano», ha ricordato Ferlaino in una tv privata scatenando la stizzita reazione della signora Giuliani, moglie del portiere partenopeo, presente in studio. «Ma allora perché ci ha detto che non potevamo andare a Bologna?», si è lamentata. E Ferlaino senza scomporsi: «Maradona è abituato ad andare in Argentina, voi non siete abituati ad andare a Bologna».

Nessun problema intanto per il recupero di Renica che ha una spalla immobilizzata per una sublussazione alla clavicola sinistra.

La Fiorentina è una delle due squadre (l'altra è il Milan) che la stagione passata ha battuto il Napoli due volte (Coppa Italia e campionato).

Esauriti intanto i biglietti di curva per la partita di ritorno con il Bordeaux. Verice in prefettura fra il prefetto e il presidente Ferlaino. Il dottor Neri ha assicurato maggiore sorveglianza per evitare gli «sfondamenti».



Nannini sarà uno degli ospiti del «Motorshow» di Bologna

L'edizione 1988 del Motorshow di Bologna stupirà i visitatori che si daranno appuntamento nel quartiere fieristico dal 3 al 9 dicembre prossimi. Intanto la sfida fra dieci Ferrari e Maserati del passato, scelte tra le più belle e blasonate del mondo. Farà la sua comparsa, per la prima volta, la Formula 1 indoor, col confronto tra Benetton, Coloni, Eurobrunn, Osella, Minardi e First Racing.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

DANIELA CAMBONI

BOLOGNA. Difficile pensare che questo Motorshow edizione 1988 non sia nato per stupire. È vero: dal mega contenitore motoristico, che andrà in scena a Bologna (quartiere fieristico) dal 3 al 9 dicembre, non usciranno più, come avveniva per il passato, le prodezze iperboliche degli Stunt-men o le evoluzioni su due ruote del Tir. «Questa tredicesima edizione - dice il patron Alfredo Cazzola - sarà di fattura essenzialmente sportiva».

E allora sport, sì. Ma una montagna e tutta rigorosamente formato-spettacolo, tanto che sarà difficile per gli amanti del genere non rimanere scioccati dalle tante novità messe in vetrina. Cosa dire, infatti, della sfida da macchina del tempo fra dieci Ferrari e Maserati del passato, scelte fra le più belle e blasonate del mondo? L'hanno chiamata Kerwood Classic Gran Prix: due maniche a tutto gas più finalissima che faranno rivivere la leggenda dell'età mitica dell'automobilismo (3 e 4 dicembre, area 48). E per la prima volta al mondo avremo la Formula 1 indoor. Nella pista (1.360 metri) in sterrato e asfalto, si celebrerà il confronto, in mezzo a balle di paglia e marciapiedi, fra Benetton, Coloni, Eurobrunn, Osella, Minardi e First Racing

(7 e 8 dicembre, area 48). E ancora: ecco un altro mondiale, quello delle vetture turismo Gr. A, un impegno ad alte velocità fra Alfa 75, Bmw M3, Ford Sierra Rs500, Toyota e Nissan (3 e 4 dicembre). E poi il rally con il Memorial Bettega (10 e 11 dicembre), con tutti i migliori piloti del mondo a cominciare dal campione indiano Miki Biasion.

Per le due ruote torna la supersfida Europa-Usa di motocross (7 e 8 dicembre area 43) seguita il giorno dopo (9 dicembre area 43) dalla «Quattro ore di enduro», gara di velocità e durata a coppie con i migliori conduttori del campionato europeo.

Ma ci saranno pure gare di F.3 (7 e 8 dicembre), la sfida femminile Bmw Trophy, il minicross e persino una sfida di Mountain Bike (3 e 4 dicembre area 43) che vedrà distreggiarsi su queste strane biciclette di montagna Fondriest, Bugno, Saronni, Bontempi e tutta la band del Giro d'Italia. E senza neanche il tempo di tirare il fiato val la pena infilarsi nel padiglione 35, dove fa mo-



Il Liverpool di Ian Rush eliminato dalla Coppa di Lega

Grossa sorpresa nella Coppa di Lega d'Inghilterra. Il Liverpool di Ian Rush (nella foto), ex giocatore della Juventus, è stato eliminato dalla Coppa avendo perso col West Ham United, penultimo in classifica nel campionato di serie A (1ª Division). Il risultato è stato di 4-1 per il West Ham, la peggiore sconfitta subita in una competizione nazionale dal Liverpool, da quando venne battuto con lo stesso punteggio nel lontano 1939, vale a dire quasi mezzo secolo fa, dai Wolverhampton Wanderers. Grande mattatore della serata e giustiziere dei campioni inglesi, che per quattro volte si sono aggiudicati la Coppa d'Inghilterra all'inizio degli anni 80, è stato Paul Ince. Ha realizzato due delle quattro reti della sua squadra, andando a segno per altrettante volte nell'arco di tre minuti.

Rugby, domani gli azzurri affrontano l'Australia

Ieri due sedute di allenamento della nazionale azzurra di rugby che domani incontrerà al Flaminio (ore 14.45) quella dell'Australia. Nella partita giocata all'Eur contro la Marina-Munari, a riposo soltanto Emilio Lupini, il pilone della Colli Euganei, che ha dei problemi ad una gamba. Comunque il giocatore figura nella formazione che il ct Luzzo Cucchiarelli intende mandare in campo contro i fuoriclasse australiani: Lupini, Trevisiol, Rossi, Favaro, Coella, Reale, Innocenti, Covi, Pietrosanti, Bettarello, De Biase, Barba, Ambrosio, Venturi, Troiani.

Parametri il sen. Giugni polemizza con Nizzola

Il senatore socialista Gino Giugni ha polemizzato col presidente della Lega di calcio di A e B, a proposito del disegno di legge riguardante la riforma della disciplina del lavoro sportivo. All'allarme di Nizzola sulla questione dei parametri per i calciatori, Giugni ha così replicato: «Mi sembra che la disinformazione del presidente della Lega concerna l'ipotesi dell'obbligatorietà alla indennità di preparazione e promozione nei confronti di soggetti privati. L'art. 7 del ddl - precisa il senatore - parla di società o associazioni sportive. Mi pare senz'altro da escludere quel rischio che Nizzola paventa e cioè che con questo provvedimento si fornisca la possibilità di creare una specie di mercato delle gambe gestito da mediatori privati». Quindi Giugni conclude: «Anzi, il ddl contiene norme che fanno proprie anche questo aspetto del problema».

L'Uefa conferma la squalifica di tre turni a Viridis

La commissione d'appello dell'Uefa ha respinto il reclamo del Milan contro la squalifica per tre giornate inflitta a Viridis, in seguito agli incidenti accaduti nella partita del 9 novembre scorso con la Stella Rossa di Belgrado. La motivazione del provvedimento ricorda che Viridis «colpisce deliberatamente al viso con una gommita un avversario, il quale riportò «evidenti tracce» del colpo. Secondo l'Uefa si trattò, quindi, di un «atto deliberato di violenza». Respinto anche il ricorso del Fack di Salonicco contro le sanzioni (27.500 franchi svizzeri di multa) inflittigli in seguito alle intemperanze del pubblico durante la partita col Napoli.

Di nuovo partite in Iran e in Irak

Il portavoce della Fifa, Guido Tognoni, ha dichiarato che l'unica condizione è la garanzia, da parte dei governi di Baghdad e di Teheran, di adeguate misure di sicurezza. La decisione è stata presa ieri a Zurigo in seguito alla richiesta presentata dall'Irak subito dopo l'entrata in vigore della tregua con l'Iran il 20 agosto scorso.

Entusiasmo alle stelle a Siviglia per Dassaev

Una rivista dei sostenitori biancorossi, interamente dedicata alla ricostruzione della trattativa che ha portato il numero uno sovietico in Spagna. Dei 180 milioni di pesetas (poco più di 2 miliardi e cento milioni di lire, contratto biennale), pagabili in set rate, al giocatore vanno le briciole: poco più di un milione e 700mila lire. Dopo l'incontro col Real Madrid, pareggiato 1-1, Dassaev è stato preso d'assalto dai tifosi e ha dovuto firmare centinaia di autografi.

ENRICO CONTI

Niente giochi da circo, il Motorshow sceglie lo sport

PROVINCIA DI NUORO

Estratto avviso gara appalto dei seguenti lavori

- 1) Lavori completamento Liceo Scientifico di Sestu 1° e 2° stralcio. Importo base L. 1.091.050.000
2) Lavori ampliamento Istituto Tecnico Industriale di Tortolì. Importo base L. 1.275.622.271.

È richiesta iscrizione Albo regionale appaltatori. Il termine di presentazione delle richieste di invito e le altre condizioni dell'appalto sono riportate negli avvisi integrativi di gara che verranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Sardegna, Parte III, del 28 novembre 1988.

Nuoro, 25 novembre 1988.
L'ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE
arch. Luigi Ceccherini

Funghi Peyote e curanderos
Cura e magia.
ESSERE
secondo natura
ESSERE
Con te. In edicola.